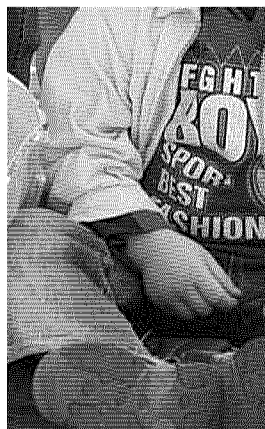


L'allarme dei medici I bimbi obesi, da grandi saranno cardiopatici

MILANO - I bimbi che presentano segni di obesità fin da piccoli, da grandi saranno cardiopatici. In Italia un bambino su 3 è in sovrappeso e uno su 10 è obeso: si tratta di persone destinate in molti casi a mantenersi "oversize" anche da adulti e a sviluppare malattie ad alto rischio di infar-



Obesità infantile

to e ictus. Questo processo inizia molto presto, perché già a 15 anni le coronarie di questi bimbi presentano grassi "cattivi", mostrando i primi segni di aterosclerosi. A lanciare l'allarme è l'Associazione per la lotta alla trombosi e alle malattie cardiovascolari (Alt). «L'obesità infantile è il big killer del futuro» avvertono gli specialisti- impegnati in una battaglia possibile nella quale le scel-

te politiche, l'informazione e il marketing delle aziende alimentari possono giocare un ruolo essenziale. «La prevenzione dell'obesità infantile deve iniziare fin dai neonati, favorendo il più possibile l'allattamento protratto al seno e tenendo sotto control-

lo l'eccessivo recupero ponderale nei primi anni di vita», ha affermato Alessandro Sartorio, primario endocrinologo dell'Istituto auxologico italiano di Milano. «È infatti dimostrato che quasi la metà dei bambini obesi si manterranno tali anche da adulti e che gli adolescenti obesi presentano una prevalenza elevata di sindrome metabolica, strettamente legata al tipo di alimentazione».

